



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

16
 MAGGIO
 2021

ASCENSIONE
 DEL SIGNORE

- B -

**«VIENI E VEDI» (GV 1,46). COMUNICARE INCONTRANDO
 LE PERSONE DOVE E COME SONO.**

Opportunità e insidie nel web

La rete, con le sue innumerevoli espressioni social, può **moltiplicare la capacità di racconto e di condivisione**: tanti occhi in più aperti sul mondo, un flusso continuo di immagini e testimonianze. La tecnologia digitale ci dà la **possibilità di una informazione di prima mano e tempestiva**, a volte molto utile: pensiamo a certe emergenze in occasione delle quali le prime notizie e anche le prime comunicazioni di servizio alle popolazioni viaggiano proprio sul web.

È uno strumento formidabile, che ci responsabilizza tutti come utenti e come fruitori. Potenzialmente tutti possiamo diventare testimoni di eventi che altrimenti sarebbero trascurati dai media tradizionali, **dare un nostro contributo civile, far emergere più storie, anche positive.**

Grazie alla rete abbiamo la possibilità di **raccontare ciò che vediamo, ciò che accade sotto i nostri occhi, di condividere testimonianze.**

Ma sono diventati evidenti a tutti, ormai, anche i rischi di una comunicazione social priva di verifiche. Abbiamo appreso già da tempo come le notizie e persino le immagini siano facilmente manipolabili, per mille motivi, a volte anche solo per banale narcisismo. Tale consapevolezza critica spinge non a demonizzare lo strumento, ma a una maggiore **capacità di discernimento** e a un più maturo senso di responsabilità, sia quando si diffondono sia quando si ricevono contenuti. Tutti siamo responsabili della comunicazione che facciamo, delle informazioni che diamo, del controllo che insieme possiamo esercitare sulle notizie false, smascherandole. Tutti siamo chiamati a essere **testimoni della verità**: ad andare, vedere e condividere.

(dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali - segue)

**TEMPO DI
 PASQUA**

Messaggio di Papa Francesco per la Gior. Mond. Comunicazioni sociali	pag 1
Continua Messaggio	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

«Vieni e vedi» (Gv 1,46). Comunicare incontrando le persone dove e come sono.

Nulla sostituisce il vedere di persona

Nella comunicazione nulla può mai completamente sostituire il vedere di persona. Alcune cose si possono imparare solo facendone esperienza. Non si comunica, infatti, solo con le parole, ma con gli occhi, con il tono della voce, con i gesti. La forte **attrattiva di Gesù** su chi lo incontrava dipendeva dalla verità della sua predicazione, ma l'efficacia di ciò che diceva era inscindibile dal suo **sguardo**, dai suoi **atteggiamenti** e persino dai suoi **silenzi**. I discepoli non solamente ascoltavano le sue parole, lo guardavano parlare. Infatti in Lui – il Logos incarnato – la Parola si è fatta Volto, il Dio invisibile si è lasciato vedere, sentire e toccare, come scrive lo stesso Giovanni (cfr 1 Gv 1,1-3). La parola è efficace solo se si “vede”, solo se ti coinvolge in un'esperienza, in un dialogo. Per questo motivo il “vieni e vedi” era ed è essenziale.

Pensiamo a quanta eloquenza vuota abbonda anche nel nostro tempo, in ogni ambito della vita pubblica, nel commercio come nella politica. *«Sa parlare all'infinito e non dir nulla. Le sue ragioni sono due chicchi di frumento in due staia di pula. Si deve cercare tutto il giorno per trovarli e, quando si son trovati, non valgono la pena della ricerca».* [W. Shakespeare, Il mercante di Venezia, Atto I, Scena I]. Le sferzanti parole del drammaturgo inglese valgono anche per noi **comunicatori cristiani**.

La buona novella del Vangelo si è diffusa nel mondo grazie a **incontri da persona a persona, da cuore a cuore**.

Uomini e donne che hanno accettato lo stesso invito: “Vieni e vedi”, e sono rimaste colpite da un **“di più”** di umanità che traspariva nello sguardo, nella parola e nei gesti di persone che testimoniavano Gesù Cristo. Tutti gli strumenti sono importanti, e quel grande comunicatore che si chiamava Paolo di Tarso si sarebbe certamente servito della posta elettronica e dei messaggi social; ma furono la sua fede, la sua speranza e la sua carità a impressionare i contemporanei che lo sentirono predicare ed ebbero la fortuna di passare del tempo con lui, di vederlo durante un'assemblea o in un colloquio individuale. Verificavano, vedendolo in azione nei luoghi dove si trovava, quanto vero e fruttuoso per la vita fosse l'annuncio di salvezza di cui era per grazia di Dio portatore. E anche laddove questo collaboratore di Dio non poteva essere incontrato in persona, il suo modo di vivere in Cristo era testimoniato dai discepoli che inviava (cfr 1 Cor 4,17).

«Nelle nostre mani ci sono i libri, nei nostri occhi i fatti», affermava Sant'Agostino, [Sermo 360/B, 20] esortando a riscontrare nella realtà il verificarsi delle profezie presenti nelle Sacre Scritture. Così il Vangelo riaccade oggi, ogni qual volta riceviamo la testimonianza limpida di persone la cui vita è stata cambiata dall'incontro con Gesù. **Da più di duemila anni è una catena di incontri a comunicare il fascino dell'avventura cristiana**. La sfida che ci attende è dunque quella di comunicare incontrando le persone dove e come sono .

(dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali - fine)

L'ascensione di Gesù al cielo è una conclusione e un inizio: termina la sequela fisica di Gesù, e inizia la storia di coloro che seguono Gesù; Gesù scompare agli occhi dei suoi, per iniziare con loro un tipo di rapporto diverso.

La pagina odierna del vangelo di Marco risuona come una seconda conclusione del suo libro, accolta però come canonica da sempre dalla comunità credente. Troviamo in essa un ampio discorso di Gesù che invia i discepoli a **portare il vangelo a tutte le creature**. A proposito del termine vangelo sappiamo che ricorre in Marco otto volte e costituisce il titolo stesso dell'opera marciiana: "Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio" (1,1). Marco è il solo evangelista che definisce il suo scritto "Vangelo" e lo pone in relazione a Gesù, Messia e Figlio di Dio. Questo perché la **buona notizia è la persona stessa di Gesù**: in Lui il Regno di Dio si è fatto presente nella vita del mondo. E poi la buona notizia è il racconto che riguarda Gesù: le sue parole e le sue azioni, ciò che ha fatto e insegnato con la sua vita, morte e risurrezione.

È bello osservare come l'invito rivolto da Gesù ai suoi discepoli abbia un orizzonte ampio:

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura
(Lc 16,15)

il mondo intero. Ai suoi Gesù chiede di affrontare il mare aperto, le tempeste della storia. E lo faranno con la certezza che il Risorto li accompagna con la sua presenza. Le forze del male non

potranno nulla contro di loro. Anzi quando ingaggeranno una lotta contro di essi, essi ne usciranno vittoriosi. Perché **l'amore vince ogni male**, ogni cattiveria, ogni astuzia. Proprio come è capitato a Gesù, che ora con la forza del suo amore sta accanto ai suoi in ogni parte della terra, mentre continuano la sua missione e portano la "buona notizia", il suo Vangelo ad ogni creatura.

DARE FIDUCIA

Era un uomo sulla quarantina, triste in volto, che si presentava male: vestiti malandati e sporchi, puzzo di alcol e nicotina... Non mi chiese soldi, ma lavoro, uno qualsiasi. Aveva chiaramente bisogno di aiuto. Cosa avrebbe fatto Gesù al mio posto? Decisi di invitarlo a casa mia dove avevo bisogno di alcune riparazioni.

Prima ancora mi raccontò che era appena uscito di prigione e doveva pagare la libertà vigilata, ma non aveva nulla. Anche sua moglie lo aveva lasciato.

*Fece poi il lavoro indicato, che gli pagai. Prima di riportarlo nel luogo in cui passava la notte, mi chiese se avevo da proporgli qualche altro lavoretto. Sentiti alcuni amici, trovammo altre cose da fargli fare. Tornò diverse volte. **Intanto fiducia e rispetto reciproci crescevano.***

Dopo circa un mese, non si fece più vivo. Temevo che fosse tornato in prigione.

Poi, un giorno, mi chiamò al cellulare: "Grazie per tutto quello che hai fatto per me, per la fiducia che mi hai dato. Sono riuscito a pagare la libertà vigilata e ad acquistare un telefonino. Ora ho un lavoro fisso. Sono molto felice!". (A.L. - USA)

SABATO 15/05/2021

ore 18:30 - SOCCORSO: *Amelia Chiodini e def. Fam.*

DOMENICA: 16/05/2021

ASCENSIONE DEL SIGNORE

55^A GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

ore 10:30 - VILLA: *Evelina Guidi Orecchini*

LUNEDÌ 17/05/2021

ore 18:30 - VILLA

Adreana Marchesi Zucalli

MARTEDÌ 18/05/2021

ore 18:30 - VILLA

Def. Fam. Cardinali

MERCOLEDÌ 19/05/2021

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

GIOVEDÌ 20/05/2021

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

VENERDÌ 21/05/2021

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

SABATO 22/05/2021: SANTA RITA DA CASCIA, RELIGIOSA

ore 11:00 - VILLA: Rito del Battesimo di **ALEXANDER THOMAS LUCARONI**

ore 16:00 - VILLA: Rito del Battesimo di **ANNA MARABINI**

ore 18:30 - SOCCORSO: *def. Fam. Cardellini*

DOMENICA: 23/05/2021

PENTECOSTE

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO